



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

01/2020

magazine

DONNE & PREVIDENZA

Una scelta consapevole

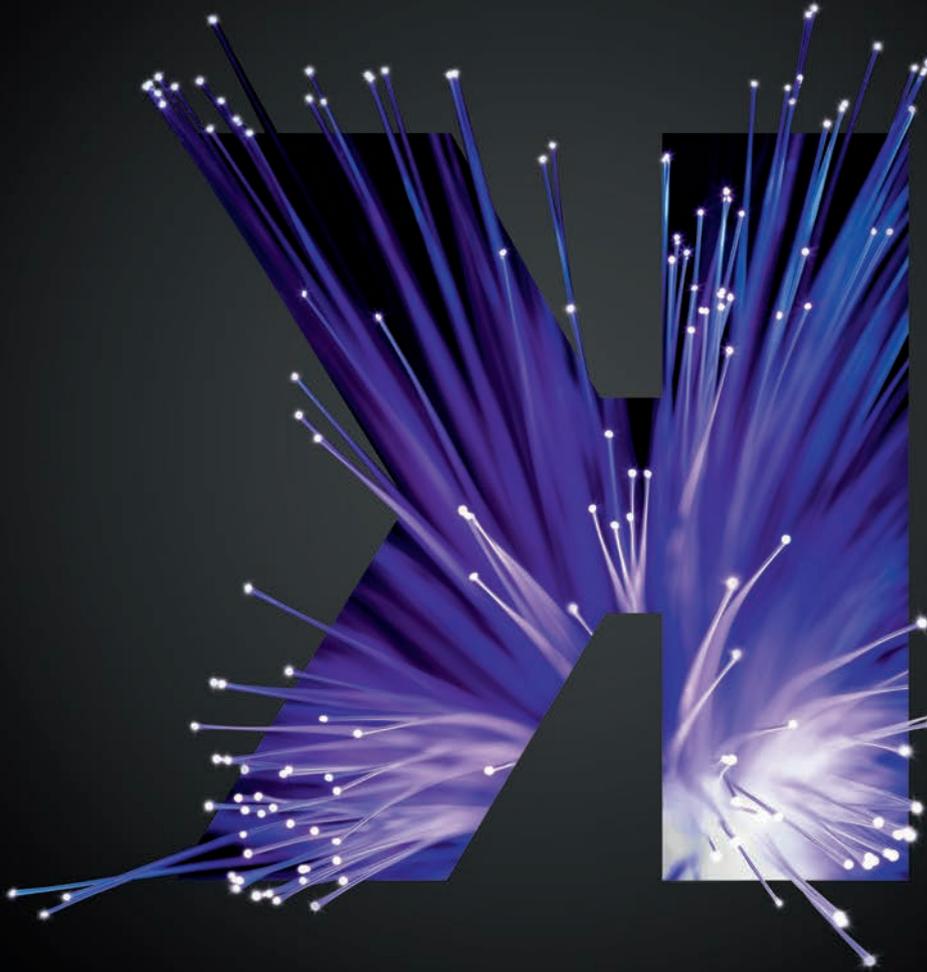
**CASSA CENTRALE
RAIFFEISEN
DELL'ALTO ADIGE 17**

Il miglior rating d'Italia

A COLLOQUIO 20

Cambio ai vertici della
Cassa Raiffeisen di Brunico:
Anton Josef Kosta passa il
testimone a Georg Oberhollenzer

passion for technology



KONVERTO



Fibra ottica Quando veloce significa veloce.

Una velocità di navigazione fino a 1 Gbit/s fa sì che il lavoro sia divertente, la telefonia funzioni online e la soluzione cloud sia un piacere. I nostri dipendenti sono a disposizione di aziende e privati altoatesini. Siamo esperti di connettività internet, security, modern workplace, business continuity, soluzioni cloud, sviluppo software e digital transformation.

Cari lettori

L'obiettivo di Raiffeisen Magazine è quello di informarvi compiutamente sui numerosi servizi e le sfaccettate offerte delle Casse Raiffeisen, ma anche su temi di attualità finanziaria.

Per offrirvi un'esperienza di lettura ancora più avvincente, rielaboriamo e sviluppiamo



costantemente la rivista. Con questo numero ne abbiamo rivisitato il layout, modificando alcuni caratteri, introducendo nuove varianti nella realizzazione cromatica e adottando alcuni cambiamenti nella struttura delle pagine. Mi auguro che il risultato sia di vostro gradimento e che la combinazione

di temi proposti continui a essere stimolante.

Nel primo numero dell'anno si parla di donne e di previdenza per il futuro. In fatto di pensione pubblica, le donne sono spesso penalizzate rispetto agli uomini e spesso meno informate rispetto alla loro situazione previdenziale. Il nostro invito a tutte le donne è pertanto quello di occuparsi per tempo di previdenza, facendosi consigliare e provvedendo in prima persona a un'adeguata tutela finanziaria.

Buona lettura!
Ingeborg Stubenruß

**RAIFFEISEN MAGAZINE È
DISPONIBILE ANCHE ONLINE!**

Con un clic su www.magazin.raiffeisen.it è possibile sfogliarlo su computer, tablet o smartphone. Date un'occhiata!



COPERTINA

04 Donne & previdenza

Una scelta consapevole

DENARO & CO.

08 Ethical Banking

In mostra l'arte altoatesina del giardinaggio

10 Cooperazione

Costituita la prima cooperativa studentesca

12 Fabbisogno assicurativo

Le donne sono tutelate adeguatamente?

14 Raiffeisen Fondo Pensione Aperto

Un ottimo risultato d'esercizio

15 Commento di Borsa

Innovazione, motore dell'economia

16 Tassazione

Limitata la compensazione dei crediti d'imposta

18 Safety first!

In aumento gli attacchi informatici ai dispositivi mobili

A COLLOQUIO

20 Avvicendamento ai vertici della Cassa Raiffeisen Brunico

Un congedo senza rimpianti

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Casse Raiffeisen

Si parla di premiazioni, calendari, sponsorizzazioni, ecc.

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventure nella natura

Da Castel Pietra a Castel Beseno

31 Le regole del galateo

Come comportarsi in ascensore

DONNE & PREVIDENZA

Una scelta consapevole

Le donne sono spesso penalizzate in fatto di pensione pubblica: motivo in più per occuparsi tempestivamente di questo tema e colmare le lacune previdenziali.

Verena, 35 anni, è la tipica lavoratrice dipendente altoatesina. Insegnante di scuole superiori, attualmente è in aspettativa non retribuita per la nascita del secondo figlio, per il quale riceve il bonus bebè (il primo è già più grande) e, al suo rientro nel mondo del lavoro, avrà diritto a un posto di ruolo. Dal 2010 versa in un fondo di previdenza complementare e dispone di un'abitazione di proprietà, pagata per metà. Quindi, tutto bene? Solo apparentemente. Infatti, nonostante il posto fisso ben retribuito, Verena è preoccupata per il suo futuro, in particolare per la pensione. “Non mi sento preparata”, afferma.

“Non mi sento preparata”

Povertà in vecchiaia, un fenomeno femminile

Di fatto, la povertà in vecchiaia è un rischio che riguarda in primo luogo le donne. Infatti, sono proprio loro, di regola, a interrompere la propria carriera per accudire i figli o i familiari bisognosi. Mediamente guadagnano meno degli uomini e spesso operano in ambiti retribuiti peggio; in aggiunta, i periodi di part-time o di assenza dal lavoro si ripercuotono negativamente sul calcolo della pensione. “È semplice: chi guadagna meno, versa meno contributi e alla fine ottiene una pensione inferiore”, ci informa Helmuth Renzler, esperto previdenziale.

I numeri parlano da sé

“Per riuscire ad andare in pensione prima dei 70 anni, attualmente le donne devono lavorare

41 anni
e 10 mesi,

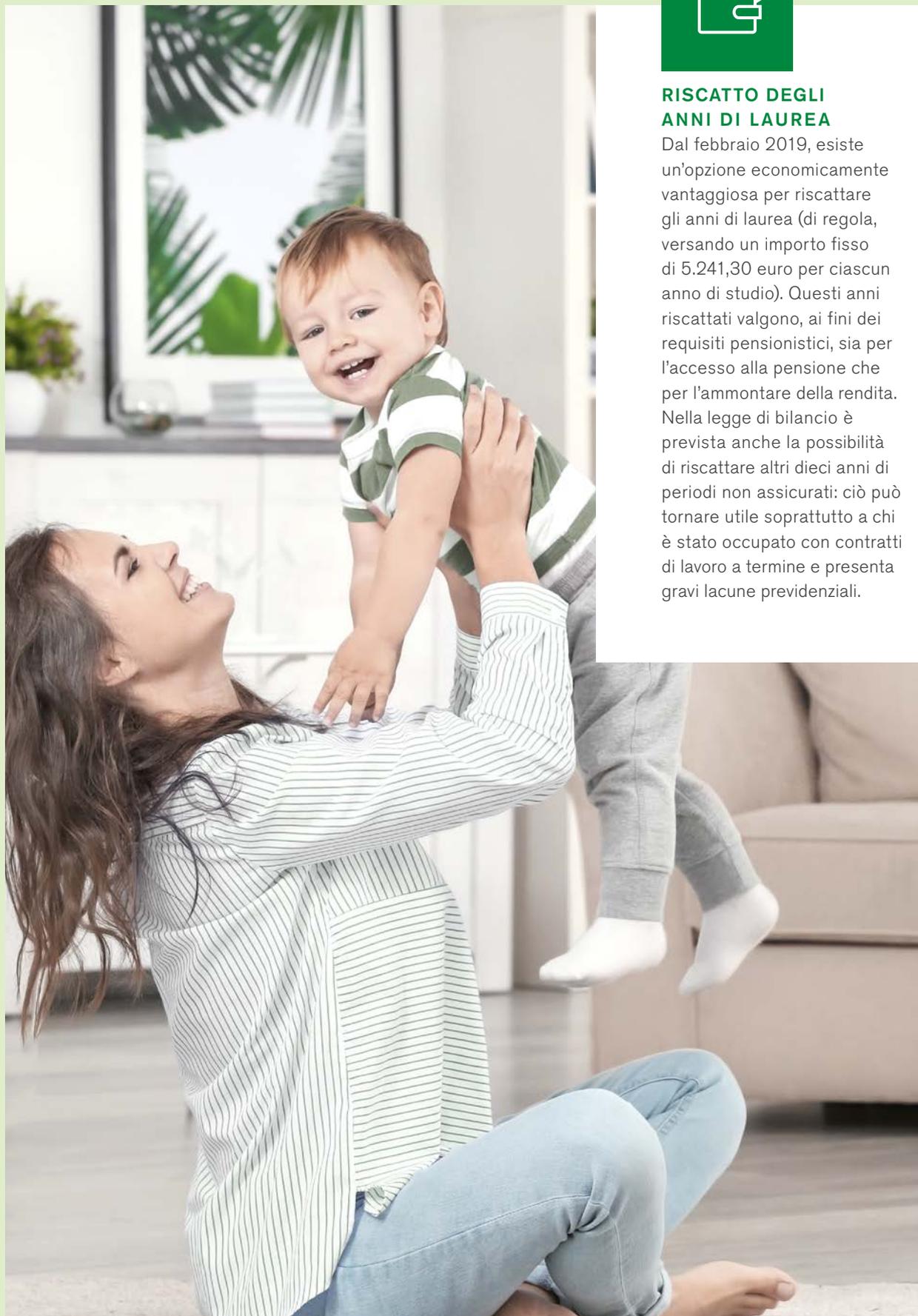
gli uomini 42 anni e 10 mesi”, ci spiega Renzler. “Inoltre, chi si è iscritto per la prima volta a partire dal 1° gennaio 1996, deve aver maturato una pensione pari almeno a 2,8 volte l'assegno sociale dell'INPS, ovvero 1.290 euro”. Per ottenere un importo tale, bisogna aver versato nelle casse previdenziali all'incirca 380.000 euro. Un impiegato provinciale, che guadagna annualmente 36.000 euro lordi, ma per dieci anni ha lavorato part-time, non raggiungerà i 1.290 euro e dovrà continuare a lavorare fino al raggiungimento di tale soglia o al momento in cui matura la pensione di vecchiaia. Dieci anni di part-time comportano pur sempre un dieci per cento in meno di pensione, un bilancio amaro per molte donne alla fine della carriera lavorativa.

Chi guadagna meno, versa meno contributi e alla fine ottiene una pensione inferiore



RISCATTO DEGLI ANNI DI LAUREA

Dal febbraio 2019, esiste un'opzione economicamente vantaggiosa per riscattare gli anni di laurea (di regola, versando un importo fisso di 5.241,30 euro per ciascun anno di studio). Questi anni riscattati valgono, ai fini dei requisiti pensionistici, sia per l'accesso alla pensione che per l'ammontare della rendita. Nella legge di bilancio è prevista anche la possibilità di riscattare altri dieci anni di periodi non assicurati: ciò può tornare utile soprattutto a chi è stato occupato con contratti di lavoro a termine e presenta gravi lacune previdenziali.



Previdenza e assicurazione sono temi che le madri non dovrebbero trascurare

Correttivi necessari

Salvo che non abbiano provveduto per tempo. “Previdenza e assicurazioni sono due temi che ci stanno molto a cuore e che mettiamo sempre al centro delle nostre consulenze”, ci rivela Thomas Prieth, che assiste la clientela privata presso la Cassa Raiffeisen Prato-Tubre. Proprio le donne dovrebbero pensare per tempo a una forma di previdenza complementare, ad esempio, aderendo a Raiffeisen Fondo Pensione Aperto e facendovi confluire la quota a carico del lavoratore e quella a carico dell’azienda, il T.F.R. e ulteriori versamenti. Qualora la donna non disponga di un reddito, l’adesione al fondo può avvenire su base volontaria e l’importo di 5.164 euro può essere sfruttato come beneficio fiscale dal partner. Proprio le donne possono inoltre usufruire di ulteriori sovvenzioni da parte della Regione.

Fare previdenza per tutta la famiglia

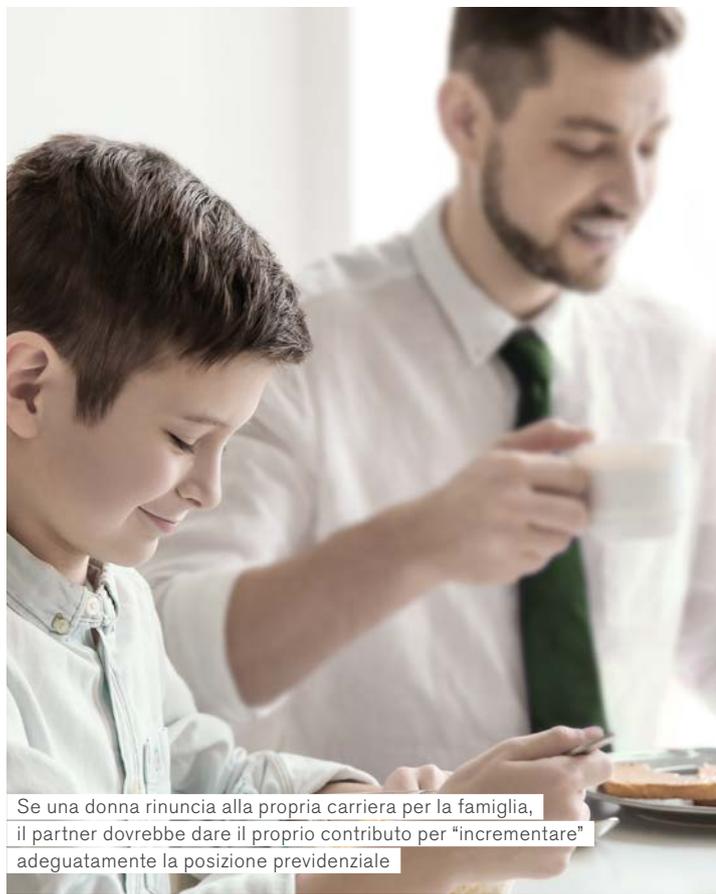
Anche Verena è dell’avviso che il coniuge o il partner debba contribuire alla situazione previdenziale della donna, poiché quest’ultima rinuncia ad alcune opportunità professionali e ai conseguenti vantaggi economici, a beneficio della famiglia. “Oltre a un taglio della pensione di vecchiaia”, prosegue Markus Pretto, educatore finanziario certificato di Raiffeisen Servizi Assicurativi, “l’interruzione dei periodi lavorativi comporta anche una riduzione dell’assicurazione contro gli infortuni e la malattia, ma anche di quella ai superstiti che spetterebbe a coniuge e figli. Chi è assente dal mondo

del lavoro per un periodo prolungato, è inoltre privo di copertura assicurativa in caso di gravi infortuni nel tempo libero che implicano un’invalidità del 66,6% o superiore”. Anche in questo caso, è essenziale una consulenza esaustiva (vedi articolo a pag. 12).

Anche chi è nella mezza età ha spazio per fare previdenza: sempre meglio che non fare nulla e lasciare il proprio futuro finanziario al caso



Thomas Prieth,
consulente alla clientela
privata della Cassa
Raiffeisen Prato-Tubre



Se una donna rinuncia alla propria carriera per la famiglia, il partner dovrebbe dare il proprio contributo per “incrementare” adeguatamente la posizione previdenziale

Pensare responsabilmente al proprio futuro

Ogni situazione previdenziale è a sé stante, come emerge dal calcolo pensionistico effettuato da un esperto. Per questo, le donne dovrebbero avvalersi di una consulenza professionale, che illustri loro le numerose possibilità per costruire una forma di previdenza complementare su misura. Oltre alla già citata adesione a un fondo pensione, le polizze vita e le assicurazioni pensionistiche sono elementi imprescindibili di una previdenza privata. Chi vuol essere certo di aver tutelato adeguatamente la propria famiglia anche in caso di morte, può scegliere una combinazione di assicurazione di capitalizzazione e sulla vita.

Secondo Prieth, i giovani possono anche sottoscrivere un piano di accumulo in fondi d’investimento, calibrando la componente azionaria in misura indirettamente proporzionale all’età. “Il pretesto che i piccoli importi non fanno la differenza”, prosegue,



DIFFERENZE DI GENERE NELLA PENSIONE

Un uomo altoatesino percepisce mediamente una pensione di vecchiaia di

1.433 euro

al mese, contro i

735 euro

della donna.



“non regge: chi investe 50 euro al mese per vent’anni, ipotizzando un rendimento medio, potrà accumulare un capitale di 25.500 euro, di cui oltre la metà è dato dall’incremento dovuto agli interessi”.

Naturalmente, prima si comincia a risparmiare e meglio è. “Nella nostra consulenza si richiama l’attenzione sulle possibilità di fare previdenza sin dalla nascita di un figlio”, sottolinea ancora Prieth, “e, poi, nel momento in cui il ragazzo o la ragazza passa dal libretto di risparmio al conto corrente, quindi al primo impiego e infine quando decide di sposarsi o metter su famiglia”. Nonostante un inizio tempestivo sia sempre più vantaggioso, anche chi è nella mezza età ha spazio per fare previdenza: sempre meglio che non fare nulla e lasciare il proprio futuro finanziario al caso.

/ma

PREVIDENZA

“Chi ha figli è penalizzato”

L’esperto previdenziale Helmuth Renzler mette in guardia dalle conseguenze del part-time. Sono soprattutto le donne e chi ha un reddito basso a subire l’iniqua regolamentazione pensionistica.

Sig. Renzler, le donne percepiscono stipendi inferiori rispetto agli uomini?

Helmuth Renzler. Non sempre. Nel pubblico impiego non si fanno distinzioni, poiché i contratti sono parificati. La differenza la fa la situazione familiare: spesso le donne lavorano part-time, fanno meno straordinari e non possono fare carriera, perché alcune posizioni direttive sono accessibili solo lavorando a tempo pieno.

Il risultato non cambia: le donne hanno una pensione inferiore.

Il sistema contributivo, in vigore dal 1996, stabilisce che la pensione dev’essere proporzionale ai contributi versati. Se lavoro part-time, verserò meno contributi e avrò una pensione inferiore.

Qualche anno di part-time non farà certo la differenza...

In alcuni casi, sì. Con il regime a ripartizione valido fino al 1996, il part-time non era un problema, perché non comportava grosse perdite. Oggi, invece, nella propria posizione previdenziale è necessario accumulare un determinato importo per poter andare in pensione (vedi pag. 4). Chi, a fronte di uno stipendio medio, lavora dieci anni part-time, fatica a raggiungere la cifra richiesta.

Ritiene che le donne ne siano consapevoli?

Non abbastanza. Oggi le donne non possono quasi più permettersi il part-time e quindi, in futuro, siamo destinati ad avere ancora più poveri tra gli anziani, anche tra gli uomini.

Crede che sia una situazione equa?

L’attuale disciplina è iniqua! Chi ha figli, al momento del pensionamento è penalizzato: o gli stipendi crescono o le disposizioni pensionistiche cambiano. Il parametro del 2,8 deve essere eliminato.

Cosa possiamo fare?

Per contrastare almeno in parte le conseguenze è necessario agire in prima persona, ad esempio, attraverso una forma di previdenza complementare, l’unica strada attualmente percorribile. /ma



L’esperto previdenziale
Helmuth Renzler

ETHICAL BANKING

Una mostra sulla cultura floristica altoatesina

In visita alla Floricoltura Schullian, perfetto esempio di finanziamento della linea "Conto Sole"

Dalle civiltà più antiche sino ai giorni nostri, l'arte del giardinaggio è sempre stata una manifestazione affascinante del lavoro umano a diretto contatto con la natura. L'esposizione permanente "Serra III" presso la Floricoltura Schullian di Bolzano ci conduce lungo gli sviluppi della floricoltura e le numerose vicende che ne hanno segnato le tappe: un invito ad assaporare un pezzo di storia della cultura e dell'economia, costellata di luoghi da vedere e da ammirare, momenti di riposo e di scoperta delle piante e delle loro peculiarità attraverso l'olfatto e la vista. Ma è anche uno stimolo a coltivare il proprio regno floreale e orticolo, a curare il balcone o la cassetta delle spezie in cucina.

Franz Schullian, pioniere del giardinaggio

La mostra è dedicata a Franz Schullian, classe 1922, giardiniere per passione e uno dei più significativi pionieri di quest'arte in Alto Adige, che nel 1948 ha costruito praticamente dal nulla la sua floricoltura, trasferita nel 1956 alle porte di Bolzano, dove sorge tutt'ora.

Floricoltura, luogo d'incontro

L'azienda è oggi gestita dalla figlia Martina, che da anni dà al giardinaggio il suo personale tocco culturale, trasformando così la floricoltura, al di là del suo aspetto prettamente economico, in un luogo d'incontro, bellezza, arte, seduzione, sogno e contemplazione. Così è nata anche l'idea di una mostra permanente nella storica "Serra III", numerata in base a un vecchio ordine, il cui concetto è stato curato dal famoso artista Paul Thuile.



Oggetti, vecchie fotografie, testi, video e interviste ci conducono lungo la storia del giardinaggio, raccontando anche gli sviluppi delle dieci più antiche e importanti floricolture dell'Alto Adige, oltre a presentare i più significativi protagonisti locali degli ultimi sessant'anni.

Supporto di Ethical Banking

Il progetto ha goduto del sostegno di Ethical Banking, che ha concesso un finanziamento agevolato per la ristrutturazione e la realizzazione della mostra, così come per arredi, segnaletica, testi, ecc.

/rf

Martina Schullian intervistata da Roland Furgler (Ethical Banking)



PER SAPERNE DI PIÙ:

www.youtube.com/ethicalbanking
www.ethicalbanking.it



Link diretto a un breve filmato:
www.youtube.com/watch?v=zx_DU4n6de8



Fatti & cifre

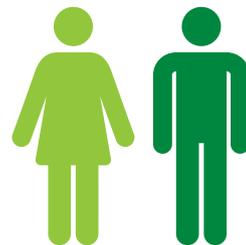
STATISTICHE DAL MONDO DELLA
SOCIETÀ E DELL'ECONOMIA

Il divario retributivo

La differenza tra la remunerazione delle donne e quella degli uomini viene chiamata "gender pay gap" o divario retributivo di genere.

In Alto Adige, tra gli occupati a tempo pieno del settore privato, tale forbice è pari al

17%



FORNITE: ISTITUTO DI STATISTICA
PROVINCIALE ASTAT, 2018

CURIOSITÀ

100.000 euro investiti nel 2016 sono diventati...

Azioni europee ↗
109.654,05

Obbligazioni europee →
112.329,54

Depositi a risparmio-Euribor 3M →
98.901,69

FORNITE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN



Attività assistenziale non remunerata

In tutto il mondo, le donne svolgono **il 75 per cento** dell'attività di cura e assistenza non retribuita.



Il valore monetario globale di tale attività è stimato in

11.000.000.000.000
(undicimila miliardi)
di dollari USA l'anno
(circa 43 volte il fatturato di Apple)

FORNITE: RAPPORTO OXFAM 2020

“Felicità è...”

La famosa competizione studentesca al traguardo delle 50 edizioni: Happy Birthday!

Quello di Raiffeisen è il più grande concorso giovanile di questo genere in tutto il mondo: fino ad oggi, sono oltre 90 milioni gli elaborati inviati da bambini e ragazzi provenienti da Italia, Austria, Germania, Francia, Finlandia, Lussemburgo e Svizzera. A fine gennaio è stato dato il via alla cinquantesima edizione.

COS'È LA FELICITÀ? Il concorso invita bambini e ragazzi a cimentarsi con un tema che abbraccia e unisce tutto il mondo, esprimendosi in maniera creativa sul tema: “Felicità è...”, che lascia spazio a numerose interpretazioni: cos'è la felicità? Dove è possibile trovarla? La manifestiamo tutti allo stesso modo?

CONCORSO PITTORICO Gli alunni delle scuole elementari e medie e gli studenti delle scuole professionali e superiori potranno dare una risposta a queste e ad altre domande attraverso le loro creazioni pittoriche. I migliori elaborati si aggiudicheranno premi a sorpresa del valore di 400, 250 e 150 euro, mentre i vincitori del concorso pittorico della categoria “Scuole superiori e professionali” saranno invitati alla manifestazione conclusiva di Berlino.

CONCORSO CREATIVO Gli studenti delle scuole medie, superiori e professionali avranno inoltre l'opportunità di esprimere le loro idee con progetti multimediali (video, elaborati musicali, registrazioni, manifesti, realizzazioni plastiche, ecc.), validi ai fini del concorso creativo. I vincitori delle categorie “multimedia” e “altri progetti” saranno ricom-

pensati con un premio di 500 euro per l'intera classe o un buono viaggio dello stesso valore.

Termine ultimo per la consegna alle Casse Raiffeisen: 27 marzo 2020.

Per saperne di più:
www.raiffeisen.it/it/concorso



Costituita la prima cooperativa studentesca dell'Alto Adige



Gli studenti della 3ª classe della Scuola professionale per l'economia domestica e agroalimentare di Tesimo con il personale docente, la dirigente e i rappresentanti della Federazione Raiffeisen dopo la firma dell'atto costitutivo

Il 19 novembre scorso, 22 studenti della 3ª classe della Scuola professionale per l'economia domestica e agroalimentare di Tesimo hanno ufficialmente dato vita alla prima cooperativa studentesca altoatesina.

“**hondgmocht – hausgmocht**” (letteralmente “fatto a mano, fatto in casa”): già il nome della cooperativa è un chiaro riferimento al suo programma, ispirato alla sostenibilità. Con tele cerate realizzate artigianalmente utilizzando resti di cotone e cera d'api ad uso alimentare, borse per lo shopping riciclate o cucite a mano, offerte per il catering a base di prodotti stagionali, regionali e possibilmente biologici, gli studenti vogliono dare un contributo concreto alla tutela dell'ambiente e al rafforzamento dei cicli regionali.

La costituzione della cooperativa, alla presenza

del presidente Herbert Von Leon e del direttore generale Paul Gasser, ha avuto luogo presso la sede della Federazione Raiffeisen di Bolzano e ha rappresentato il momento clou di un più ampio progetto pilota sul tema della cooperazione. Nel corso di svariate unità didattiche, Karl Heinz Weger, Ufficio Sviluppo Aziendale, e Klaus Schwarz, Area Promozione e Tutela della Cooperazione presso la Federazione, hanno avvicinato i giovani alla teoria e alla prassi. Gli studenti stessi hanno quindi elaborato un loro progetto e, proprio come in una normale società cooperativa, definito l'ambito di attività, redatto uno statuto e nominato i diversi organi. /is



Corinna Stocker, presidente della prima cooperativa studentesca altoatesina

DONNE ALLA GUIDA DELLE COOPERATIVE

Parola d'ordine: "networking"

L'universo femminile è ancora poco rappresentato negli organi delle società cooperative, un fenomeno che un gruppo di lavoro ad hoc cerca di contrastare.

Il quarto incontro di rete del gruppo "Donne alla guida delle cooperative", tenutosi a inizio di dicembre presso il Mondo delle orchidee Raffeiner a Gargazzone, ha visto la partecipazione di circa 70 fra consigliere e sindache di diverse società.

Spazio di crescita

"Vogliamo motivare le donne a candidarsi negli organi delle cooperative", ha affermato il direttore generale della Federazione Raiffeisen Paul Gasser in apertura del convegno. "Nelle 366 realtà aderenti a Raiffeisen, attualmente si contano circa 400 donne, impegnate all'interno di consigli d'amministrazione, collegi sindacali e comitati di controllo: c'è quindi spazio di crescita", ha ribadito Paulina Schwarz, presidente del gruppo di lavoro "Donne alla

guida delle cooperative", una piattaforma per lo scambio di esperienze. "Il nostro obiettivo è favorire la consapevolezza e creare motivazione, fornendo supporto alle attività in loco", ha aggiunto.

Networking

La bolzanina Evelyn Palla, che da marzo dello scorso anno siede nel direttivo della "Deutsche Bahn Fernverkehr AG" a Francoforte, nel suo intervento ha invitato le donne a cogliere le opportunità offerte dal mondo del lavoro. "Bisogna avere sempre la carriera ben in vista e accettare le sfide poste dal mercato", ha sottolineato Palla, evidenziando come il segreto stia tutto nel lavoro di networking, un ambito in cui le donne possono imparare dagli uomini. Al contempo, non va trascurato il significato della famiglia, cui dev'essere dedicato il tempo necessario.

Abbandonare la propria comfort zone

Per portare avanti la carriera è necessario avere il coraggio di abbandonare la propria comfort zone, come ha chiarito Lizzi Elisabeth Flarer, business e management coach indipendente, che assiste le imprese candidate per l'audit "famigliaelavoro". Anche Flarer ha lanciato un appello alle donne affinché credano di più nelle proprie capacità. /is



Paulina Schwarz, presidente del gruppo di lavoro, la relatrice Evelyn Palla, il direttore generale della Federazione Raiffeisen Paul Gasser, la relatrice Lizzi Elisabeth Flarer e Marion Silgoner, coordinatrice marketing della Federazione Cooperative Raiffeisen



Il professor Michael Kirchler: "L'autoriflessione ci consente di evitare alcune scelte sbagliate"

RAIFFEISEN INVESTMENTCLUB

Consigli per decisioni più efficaci

Michael Kirchler, docente di economia finanziaria presso l'Università di Innsbruck, è un esperto di economia comportamentale. In occasione delle manifestazioni autunnali di Raiffeisen InvestmentClub, ha svelato alcuni espedienti per prendere decisioni migliori.

"Ogni giorno siamo chiamati a compiere scelte più o meno importanti", ha dichiarato Kirchler, "che spaziano dai consumi quotidiani fino alla previdenza, e non sempre sono le migliori". Stando alle sue ricerche, ciò dipenderebbe dalla forte focalizzazione sul presente, insita nella natura umana. "Poiché siamo portati ad attribuire un peso maggiore al momento attuale rispetto al futuro", ha proseguito, "diamo più importanza a un cappotto nuovo che alla previdenza per la vecchiaia." Questo approccio non è una novità dei nostri tempi, anche se oggi le offerte online ci spingono a compiere acquisti impulsivi e avventati. Per promuovere progetti di risparmio e previdenza, Kirchler consiglia di "raggirare" la nostra propensione al presente attraverso obiettivi ben definiti o piani di accumulo. Quando ci troviamo di fronte a qualcosa di sconosciuto, di regola agiamo sotto influenza esterna, affidandoci a valutazioni di amici o a "classifiche", ad esempio per l'acquisto di libri, ma la maggior parte di noi non è consapevole dell'effetto dei modelli comportamentali su ogni nostra decisione. "Con una giusta dose di autoriflessione possiamo evitare molte scelte sbagliate", ha affermato in conclusione.

I visitatori delle due manifestazioni, entrambe "sold out", hanno assistito con interesse ai risultati della ricerca e ad alcuni esempi pratici, dopodiché hanno avuto la possibilità di gettare uno sguardo "dietro le quinte" delle aziende Wolf System e Doppelmayr Italia, dove si sono svolti i due eventi.

/is

FABBISOGNO ASSICURATIVO

Le donne sono tutelate adeguatamente?



Se desiderano mantenere la propria indipendenza economica, tutte le donne e, in particolare, le giovani madri, devono pensare a una forma di tutela privata

La copertura dei rischi, accanto alla tempestiva costituzione di una forma di previdenza complementare per la vecchiaia, riveste un significato particolare per tutte le donne e, in particolare, per le madri. Purtroppo, questo tema è spesso sottovalutato, anche se meriterebbe un approfondimento.

I percorsi lavorativi delle donne possono comportare situazioni previdenziali precarie

“Ancora oggi, la maggior parte delle donne non è tutelata adeguatamente e dipende finanziariamente dal proprio partner”, ci informa Christian Oberrauch, educatore finanziario certificato presso Raiffeisen Servizi Assicurativi. I percorsi lavorativi delle donne, in particolare i periodi di aspettativa per l'educazione dei figli e i part-time, possono comportare situazioni previdenziali precarie.

Periodi contributivi inferiori

A causa delle interruzioni di carriera, dei periodi di part-time o dei lavori secondari, le donne presentano spesso versamenti scostanti dei contributi. Questa circostanza, combinata con una retribuzione inferiore o addirittura l'assenza di reddito, si traduce in un duplice svantaggio, gravando per un verso sulla situazione pensionistica (vedi la cover story a pag. 4) e per l'altro sulle coperture pubbliche.

Attenzione al gap previdenziale

Casalinghe, disoccupate e studentesse sono, ad esempio, escluse dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, la cui copertura è valida solo sul posto di lavoro e nel tragitto da e verso casa. La prestazione consiste in una rendita erogata a partire da un'invalidità dell'11%, determinata in base alla situazione reddituale: in presenza di un reddito basso, l'importo erogato è molto esiguo.

Pensare ai rischi esistenziali

Anche i nuovi modelli familiari, le convivenze senza vincolo matrimoniale e le famiglie allargate possono comportare nuovi rischi e responsabilità per le donne. La pensione ai superstiti spetta alla “vedova” solo se era stato contratto il matrimonio; una disciplina analoga si applica ai diritti successori. “Spesso questi temi non sono conosciuti o sono presi troppo alla leggera”, è il monito di Oberrauch.

Agire responsabilmente

Durante la consulenza, si punta in primo luogo ad analizzare la situazione finanziaria del cliente e della sua famiglia (se presente), a individuare possibili gap previdenziali e a colmarli con adeguate misure. Tra le coperture assicurative indispensabili per le donne rientrano quelle che tutelano l'esistenza e i superstiti, così come una polizza privata contro gli infortuni e per il caso morte. Non meno importanti sono la tutela della salute attraverso un'assicurazione malattia privata e la protezione del patrimonio tramite le classiche polizze antincendio, di responsabilità civile e assistenza legale.

/ih



BEN PROTETTI

Tutelarsi dai rischi

FONTE: RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI (RVD)

Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (INAIL)

Prestazioni a favore di lavoratori (dipendenti e autonomi) sul posto di lavoro e sul tragitto da e verso casa

- 1) **Pensione di invalidità**
- 2) **Pensione ai superstiti**
- 3) **Diaria da infortunio per mancato guadagno**

Altre coperture previste dalla legge (INPS)

Prestazioni a favore di lavoratori (dipendenti e autonomi) durante l'orario di lavoro e nel tempo libero

- 1) **Pensione di invalidità**
- 2) **Pensione da inabilità**
- 3) **Pensione ai superstiti**

I requisiti sono legati ai periodi di contribuzione: nei casi 1) e 2), devono essere stati versati almeno 3 anni di contributi nel quinquennio precedente; nel caso 3), questa regola viene meno, a condizione che siano presenti almeno 15 anni di contribuzione.



**ATTENZIONE: LE PRESTAZIONI PUBBLICHE
SPESSO NON SONO SUFFICIENTI A GARANTIRE IL
TENORE DI VITA ABITUALE!**



Misure di prevenzione privata

Ampia tutela assicurativa nei seguenti ambiti:

- protezione della **propria esistenza**
- protezione dei **superstiti**
- protezione della **salute**
- protezione della **proprietà**

Raiffeisen Fondo Pensione Aperto chiude l'anno con ottimi risultati

*La performance di tutte le
linee di investimento del
Fondo Pensione Raiffeisen è
nettamente positiva.
A fine anno risultavano iscritti
41.000 altoatesini.
Il patrimonio amministrato
del Fondo Pensione Raiffeisen
supera i 784 milioni di euro.*

Il 2019 è stato un anno molto positivo per i mercati finanziari. I mercati azionari hanno registrato risultati a due cifre recuperando ampiamente le perdite dell'anno precedente. Anche i mercati obbligazionari, in ragione del calo dei rendimenti, hanno registrato un andamento positivo.

Quest' andamento positivo sui mercati finanziari è stato sostenuto in particolare dagli annunci della Federal Reserve statunitense e della Banca Centrale Europea (BCE) di reagire a dati economici negativi, se necessario, in modo flessibile e con un possibile allentamento della politica monetaria. Persino l'incombente conflitto commerciale tra Stati Uniti e Cina e gli innumerevoli tentativi della Gran Bretagna di uscire dall'Unione europea hanno influenzato i mercati solo temporaneamente.

Deciso rialzo delle performance

Le linee bilanciate del Fondo Pensione Raiffeisen, che investono anche sui mercati azionari, hanno registrato una performance nettamente positiva. La linea di investimento "Dynamic", con una quota azionaria di circa il 65%, ha realizzato una performance annuale del 14,01%. La linea di investimento "Activity", la cui quota azionaria si attesta attorno al 25%, ha guadagnato l'8,97%.

La linea di investimento "Safe", che investe esclusivamente in obbligazioni, ha registrato un incremento del 2,24%. La performance della nuova linea di investimento "Guaranty", avviata a inizio anno, che prevede una garanzia di restituzione del capitale, a fine dicembre si è attestata allo 0,78%.

Forte crescita degli aderenti

Nell'anno 2019, circa 3.900 altoatesini hanno scelto di aderire al Fondo Pensione Raiffeisen.

"Sempre più persone si iscrivono al Fondo Pensione Raiffeisen e si assicurano così ulteriori vantaggi", afferma Roman Jablonsky, membro della direzione della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA. A fine dicembre 2019 risultano iscritti al Fondo Pensione Raiffeisen oltre 41.000 altoatesini. Ciò rappresenta un incremento da inizio anno del 10%.

Marcato aumento del patrimonio

Il patrimonio gestito del Fondo Pensione Raiffeisen è cresciuto, nel corso dell'anno 2019, di circa 134 milioni di euro, superando così i 784 milioni di euro, con un aumento del 20%.

/cr

*"Sempre più altoatesini si iscrivono
al Fondo Pensione Raiffeisen e
si assicurano così ulteriori vantaggi"*

Roman Jablonsky, membro della direzione
della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA





I vantaggi di Raiffeisen Fondo Pensione Aperto

Vi consente...

- di costruire una posizione integrativa nel tempo
- di portare in deduzione fiscale i versamenti effettuati
- di scegliere fra quattro linee d'investimento in base alla vostra propensione al rischio
- di beneficiare dei versamenti da parte del vostro datore di lavoro
- di accedere al mutuo agevolato legato al Risparmio Casa
- di iscrivere i vostri familiari a carico
- di determinare gli eredi del capitale accumulato

COMMENTO DI BORSA

Innovazione, il motore dell'economia di mercato

Le innovazioni stimolano la crescita economica, creano posti di lavoro e incrementano il benessere. La domanda ha origine solo a fronte di nuovi desideri, che a loro volta fanno girare l'economia. Così ci insegnano a scuola, anche se la realtà è molto più complessa. L'economia,

in primo luogo, ha bisogno di persone con una buona capacità d'acquisto, che possono permettersi innovazioni, e di imprese che favoriscono il progresso, due condizioni non scontate ai

tempi nostri. Una popolazione in calo e in forte invecchiamento è poco innovativa, poiché dispone di meno acquirenti potenziali e soggetti attivi sul mercato del lavoro. Il trasferimento da posti di lavoro ben pagati nell'industria a impieghi



Dott. Martin von Malfè, reparto servizi finanziari, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

meno retribuiti nel terziario riduce la capacità d'acquisto dei consumatori. Le imprese temono di fare costose scelte sbagliate ed esitano ad attuare innovazioni, fino al momento in cui tali novità non sono imposte per legge. Oggi il mondo è di fronte alle maggiori sfide tecnologiche degli ultimi trent'anni: telefonia con reti mobili 5G, tecnologie verdi, intelligenza artificiale, robotizzazione, ecc. sono le parole d'ordine del futuro. In che modo economie e aziende reagiranno e in che misura saranno interessanti per gli investitori, dipende soprattutto dal fattore demografico. Le banche centrali con la loro politica monetaria fanno in modo che il capitale sia disponibile in quantitativi illimitati, tessendo una rete di sicurezza sui mercati finanziari e innescando così un'inflazione dei beni di consumo. La forza innovativa dell'economia non viene però stimolata, tutt'al più viene incentivata l'indolenza. Chi ha interesse a occuparsi d'innovazione, quando il denaro è praticamente a disposizione gratis?

/mm



I nuovi vincoli introdotti con legge di bilancio limitano ulteriormente l'utilizzo dei crediti d'imposta

TASSAZIONE

Ulteriormente circoscritta la compensazione dei crediti d'imposta

Negli ultimi anni, sono state inasprite le disposizioni per la compensazione di crediti d'imposta riguardanti IVA, IRPEF e altre imposte dirette, con un conseguente svantaggio per le imprese, che devono così sostenere oneri più elevati.

Come noto, i crediti d'imposta possono essere compensati tramite modello F24 con altre tasse e imposte (cosiddetta compensazione orizzontale). Ciò comporta il vantaggio di poter utilizzare immediatamente tali importi, evitando difficoltà finanziarie alle aziende, che possono così pagare le imposte avvalendosi dei crediti esistenti anziché facendo ricorso alla propria liquidità.

Per prevenire possibili abusi di tale facoltà, sono stati introdotti numerosi vincoli che limitano il libero utilizzo del credito d'imposta.

Uno di questi è il **visto di conformità**. Qualora, infatti, si porti in compensazione un credito d'imposta d'importo superiore a 5.000 euro, la dichiarazione cui vi fa riferimento dev'essere provvista del visto di conformità da parte di un operatore abilitato, come un revisore dei conti o un commercialista. Il decreto di accompagnamento alla legge di bilancio 2020 stabilisce ora che la compensazione di importi superiori a 5.000 euro può avvenire solo dopo la consegna della relativa dichiarazione dei redditi.

Un ulteriore vincolo è legato alle modalità di trasmissione al fisco del modello F24: l'iter in vigore fino ad oggi è stato ulteriormente circoscritto e interessa ora anche i privati. Da gennaio, infatti, tutti i soggetti (titolari e non di partita IVA) che compensano crediti d'imposta devono avvalersi dei canali telematici messi a disposizione dall'Agenzia dell'Entrate, ovvero Fisconline o Entratel, o incaricare un intermediario abilitato. Il nuovo obbligo riguarda quindi anche i

sostituti d'imposta (datori di lavoro) in caso di compensazione di crediti derivanti da pagamenti multipli, rimborsi relativi all'assistenza fiscale tramite mod. 730 e pagamenti di bonus, il cosiddetto "bonus Renzi" di 80 euro. Sono interessati anche i codici di imposta 1627, 1628, 1629, 1669, 1671, 1655, 1631, 3796 e 3797. Tutti questi crediti d'imposta non potranno essere più compensati tramite home banking.

Le nuove disposizioni prevedono, in caso di compensazione errata, sanzioni amministrative per ciascun modello F24 presentato.

/tw

Dott. Thomas Weissensteiner,
Area Fiscale,
Federazione Raiffeisen



“La sicurezza innanzitutto”

A dicembre 2019, l'agenzia di rating Moody's ha pubblicato un'analisi del sistema bancario italiano, da cui emerge che la Cassa Centrale Raiffeisen si colloca fra i migliori istituti sul territorio nazionale.



Zenone Giacomuzzi

“Con un rating a lungo termine sui depositi “Baa1” da parte di Moody's, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si colloca tra le banche con le migliori valutazioni d'Italia”

Miglior rating d'Italia

Con il rating “Baa1” sui depositi e “Baa2” a livello di emittente, la Cassa Centrale offre un elevato livello di sicurezza. Si tratta del massimo risultato ottenibile, poiché il sistema non consente al rating di un'impresa di collocarsi oltre due “tacche” sopra a quello dello Stato di appartenenza (Italia: “Baa3”). Solo altre sette banche italiane, di cui tre con casa madre all'estero, possono vantare una tale valutazione.

“Questi rating testimoniano la qualità e la solidità del nostro istituto. Il modello commerciale e i valori cui s'ispira la Cassa Centrale Raiffeisen hanno dato i loro frutti: i clienti sanno che i loro depositi presso di noi sono al sicuro”, ha affermato il direttore generale Zenone Giacomuzzi.

Premiato il merito creditizio

Dal 2016, i depositi dei risparmiatori possono essere impiegati a copertura delle perdite della banca: è quanto previsto dalla direttiva UE in tema di “bail in”. Ciò significa che, in caso di “crisi” di un istituto di credito, le giacenze di conto corrente, i libretti di risparmio e i depositi vincolati con saldo superiore a 100.000 euro possono essere utilizzati per coprire le insolvenze. Per questo motivo, i clienti sono sempre più attenti alla solidità della loro banca. Il buon livello di merito creditizio della Cassa Centrale Raiffeisen è premiato dalla crescita costante dei depositi nel corso degli anni.

/cr



In aumento gli attacchi informatici ai dispositivi mobili

Gli esperti della sicurezza prevedono il proliferare di sistemi sempre più sofisticati per la diffusione di software nocivi su PC e dispositivi mobili. In quest'articolo vi illustriamo le tecniche utilizzate dai criminali e come difendersi da questi attacchi.

Tra le principali minacce informatiche rientra il **furto di e-mail** allo scopo di estorcere dati confidenziali o, prima ancora della consegna, di introdurre software nocivi sui dispositivi. In aggiunta, alcuni studi prevedono una rinascita degli **exploit kit**, programmi che individuano le falle di sicurezza in un computer e le utilizzano a proprio vantaggio. Caricare su Google Play Store o Apple Store applicazioni nocive non è facile. "Per questo, i criminali si avvalgono di **siti trappola e app modificate**, in cui sono integrati aggressivi adware, ossia

software che presentano al loro interno inserzioni pubblicitarie", ci spiega Martin Galler, esperto della sicurezza dati di KONVERTO. "Anche le aziende che raccolgono e memorizzano un elevato numero di dati dei loro clienti sono nel mirino dei cybercriminali, i quali possono rivendere queste informazioni su mercato nero", aggiunge Galler.

Mai senza protezione online

Alla luce delle numerose fonti di rischio, è indispensabile una protezione a 360 gradi per computer e smartphone. Il software antivirus KON Secure tutela PC, Mac, dispositivi Android e iOS dalle insidie digitali, salvaguardando gli acquisti in rete e rendendo sicure le operazioni effettuate tramite Online Banking. Per impedire un furto d'identità, i dati personali vengono protetti anche nelle reti social. In caso di smarrimento dello smartphone, è possibile individuarlo e bloccarlo, mentre i dati presenti possono essere cancellati a distanza. Infine, una protezione per minori con limiti temporali e blocco dei contenuti salvaguarda i bambini da contenuti pornografici o violenti.



Martin Galler, esperto di sicurezza dei dati di KONVERTO



Sono in particolare bambini e ragazzi a dover essere protetti dai rischi della rete

Chi non vuole ritrovarsi in difficoltà economiche ed essere costretto a far affidamento sull'aiuto dello Stato o di terzi, deve pensare responsabilmente a una forma di previdenza complementare

Sensibilizzare i più giovani

L'11 febbraio di ogni anno, in 140 Paesi del mondo, si celebra la giornata internazionale per la sicurezza in rete: il Safer Internet Day (SID) si occupa in primo luogo della protezione dei minori, colpiti in misura particolare dalle conseguenze psicofisiche dell'abuso di internet. Molti studenti trascorrono il loro tempo libero sui canali delle chat e un giovane su sei dichiara di aver inviato o condiviso sui media digitali delle foto intime. Proprio perché i ragazzi si informano prevalentemente attraverso i social media, sono tra i bersagli preferiti delle notizie fasulle diffuse intenzionalmente (fake news).

La rete europea del SID pubblica sulle proprie piattaforme internet materiale esplicativo per le scuole, i ragazzi e i genitori.

Anche KONVERTO vuol fare la sua parte: oltre a offrire soluzioni di sicurezza professionali di altissimo livello rivolte a imprese e privati, sul proprio sito internet (konverto.eu) mette a disposizione preziose informazioni sulla gestione dei rischi in rete e alcuni trucchi per evitarli.

/bl



DA SAPERE LA FINANZA SPIEGATA IN PAROLE SEMPLICI

Perché risparmiare?

Si sente spesso dire che, ai tassi attuali, non conviene più risparmiare. In realtà, il risparmio continua ad avere un significato importante. Ecco le principali ragioni.

Ragione n° 1. Risparmiare aiuta a esaudire i desideri

Risparmiare significa compiere qualche rinuncia, mai fine a sé stessa. Infatti, accantonare regolarmente del denaro consente di realizzare nel futuro un obiettivo difficilmente conseguibile oggi, a meno di indebitarsi.

Ragione n° 2. Risparmiare è il modo più semplice per costruire un patrimonio nel tempo

Soprattutto nel lungo termine, mettere da parte un importo prefissato e investirlo permette di beneficiare degli interessi composti, trasformando piccoli importi in un bel gruzzoletto. Naturalmente, prima s'inizia e meglio è.

Ragione n° 3. Risparmiare significa fare previdenza per la vecchiaia

Le prospettive per la pensione non sono rosee. Chi non vuole ritrovarsi in difficoltà economiche ed essere costretto a far affidamento sull'aiuto dello Stato o di terzi, deve pensare responsabilmente a una forma di previdenza complementare, risparmiando regolarmente.

Ragione n° 4. Risparmiare infonde sicurezza

Sapere di poter contare sulle proprie forze per far fronte agli imprevisti ci fa dormire sonni tranquilli, così come aver protetto la propria famiglia contro i momenti critici della vita, quale l'improvviso decesso del capofamiglia.

Ragione n° 5. Risparmiare è uno stile di vita

Risparmiando ci si pongono degli obiettivi chiari e si spende in maniera più consapevole, non solo per soddisfare bisogni consumistici di breve termine, ma anche per obiettivi di più largo respiro, come l'educazione dei figli.

AVVICENDAMENTO AI VERTICI
DELLA CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO

Un congedo senza rimpianti

A fine dello scorso anno, il direttore Anton Josef Kosta è andato in pensione.

Durante il suo mandato, la Cassa Raiffeisen di Brunico si è trasformata da piccolo istituto di credito locale in una delle maggiori banche cooperative dell'Alto Adige.

In quest'intervista, ci spiega perché è certo che "l'opera della sua vita professionale" è in buone mani.

Anton Josef Kosta:

"Per me è stata una gioia e un onore farmi portavoce del pensiero cooperativo nell'epoca moderna, rendendolo più tangibile per i collaboratori, i soci e i clienti"





Sig. Kosta, dopo 25 anni trascorsi in veste di direttore della Cassa Raiffeisen di Brunico e oltre 40 anni nell'universo Raiffeisen, ora è in pensione.

Anton Josef Kosta. Per prima cosa ho dovuto abituarci all'idea... Lasciare la "mia impresa" è stata una nuova esperienza, legata a molte emozioni. Per farlo al meglio, ci siamo preparati intensivamente, iniziando molto presto con la fase di transizione. Nella certezza di essere riusciti in questo intento, oggi guardo con gratitudine e serenità alla mia carriera professionale.

Quella di Brunico è la maggiore Cassa Raiffeisen altoatesina, conosciuta per lo spirito pionieristico e la sua forza innovativa. A cosa riconduce tutto questo?

In veste di direttore mi sono sempre impegnato per mettere al centro il bene collettivo: per me era essenziale coinvolgere tutti i collaboratori nel progresso della banca, supportandoli nella loro creatività ed entusiasmo. Da questo modello partecipativo sono scaturite numerose idee innovative, successivamente messe in atto, come la nostra cultura imprenditoriale fondata sui valori, le particolari forme di consulenza (ad es. il "risanamento di posizioni creditizie"), ma anche spunti per la promozione della comunità locale, come il progetto di sviluppo dei piccoli centri abitati. Il fatto che ciò sia riuscito per molti anni, mi riempie di gioia e di orgoglio.

Nelle linee guida della Cassa Raiffeisen di Brunico è sancito il principio

"Più valore alla vita". Che cosa significa?

Siamo una banca cooperativa che vanta un forte radicamento con la comunità locale e il cui intero operato è orientato alla missione solidaristica e ai valori cooperativi. Con i nostri servizi intendiamo offrire un vero e proprio valore aggiunto al singolo e alla regione. Responsabilità, fiducia, stima, onestà ed entusiasmo non sono soltanto parole, bensì valori vissuti quotidianamente con i nostri soci e clienti.

Esiste un "principio di successo" che ha interiorizzato e a cui si è votato nel Suo operato?

Sono un credente e amo partecipare ai pellegrinaggi: nel corso degli anni, l'autoriflessione è diventata quasi un'abitudine. Nell'interazione con gli altri cerco, per quanto possibile, di vivere secondo le regole dei monaci benedettini, ovvero umiltà, obbedienza e "hilaritas" (gioiosa serenità): in sostanza significa ascoltare attentamente, rimanere con i piedi per terra e vivere serenamente, lasciando spazio allo spirito e al buonumore, ma anche agli errori. Questo atteggiamento non ha come obiettivo primario il successo, bensì l'armonia all'interno di una comunità, la quale rende possibile il successo.

Il Suo mandato è stato caratterizzato da numerosi sviluppi e cambiamenti nel settore bancario.

Quali sono, attualmente, le sfide principali?

Stiamo assistendo a una profonda trasformazione, che rende ogni situazione più frenetica e complessa. Il basso livello dei tassi, la digitalizzazione e la normativa sempre più stringente costituiscono il quadro che porta con sé molti cambiamenti e nuove opportunità. ►

"Chi è umile e porta avanti il suo operato con gioia ed entusiasmo al servizio degli altri, non solo può fare grandi cose, ma otterrà anche un grande ritorno"

Classe 1957,
ANTON JOSEF KOSTA
ha iniziato la sua carriera professionale nel 1976 come revisore della Federazione Raiffeisen. Nel 1987 è stato nominato direttore della Cassa Raiffeisen della Valle Isarco e nel 1994 ha assunto la direzione della Cassa Raiffeisen di Brunico. Durante il suo mandato, quest'ultima si è sviluppata sino a diventare la maggiore banca cooperativa della Provincia. Kosta è riconosciuto e apprezzato, sia nelle aree germanofone che nell'Italia settentrionale, come banchiere innovativo e straordinario fautore del networking.



Da sx. a dx.: Georg Oberhollenzer, direttore della Cassa Raiffeisen di Brunico, e il suo vice Gerald Hopfgartner

LA CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO IN CIFRE

1,4 mdl. euro

totale di bilancio

24.200

clienti

6.000

soci

145

dipendenti

11

filiali e succursali

Nominata

“Banca dell’anno”

(Victor Award, 2014 e 2017)

► La sfida consiste proprio nell'affrontare tali trasformazioni e “cavalcarle” strategicamente, ma sempre con fiducia.

Le questioni riguardanti il futuro devono sempre essere affrontate dal punto di vista dei clienti e delle loro esigenze: quali sono i bisogni che le banche devono soddisfare oggi e in futuro? In quali ambiti possono ridurre la crescente complessità a favore delle persone e delle imprese, creando valore aggiunto?

La Cassa Raiffeisen di Brunico si è occupata intensamente di tali questioni all'interno della consulenza cooperativa, sviluppandosi sempre di più verso una banca di consulenti.

Che cosa vorrebbe lasciar detto al Suo successore?

Di solito, quando si lascia detto qualcosa a qualcuno, è perché si parte dal presupposto di saperne di più dell'altro. Fortunatamente non è il caso nostro: possiamo contare su un'affiatata squadra operante ai massimi livelli, i cui componenti rimano tutti nella stessa

direzione. Georg Oberhollenzer, da 26 anni nella Cassa Raiffeisen e dal 2010 nella direzione, raccoglierà il mio testimone, mentre Gerald Hopfgartner, a lungo responsabile del reparto Private Banking, assumerà la funzione di vicedirettore. Nel corso degli anni, entrambi sono diventati due eccellenti dirigenti, che porteranno a termine il loro compito con massima competenza specialistica ed entusiasmo.

Quali progetti ha per la pensione? E sarà davvero un periodo di riposo?

Non intendo fare programmi: per il momento, ho un lungo elenco di libri cui voglio finalmente dedicarmi “in santa pace”. Poiché rivesto alcune cariche da consigliere e sindaco, non percepisco ancora questa fase di “riposo”.

Mi considero un portavoce dell'idea cooperativa e voglio portare avanti questo servizio alla comunità anche da pensionato: di possibilità ce n'è più d'una e non vedo l'ora di darmi da fare. Pertanto, il mio più che un vero e proprio congedo, è una partenza verso nuovi lidi.

/is

gente & paesi

COLLOQUI DI SAN SILVESTRO RAIFFEISEN

La fine di un'epoca e un futuro promettente



Da sx. a dx.: Anselm Bilgri, Richard Piock, Georg Oberhollenzer, Anton Josef Kosta e Roland Benedikter

Allo scadere dell'anno, i consueti Colloqui di San Silvestro Raiffeisen sono tornati sul palco, raggruppando esponenti di economia, politica e cultura in Val Pusteria. Georg Oberhollenzer, nuovo direttore della Cassa Raiffeisen di Brunico, ha avuto il piacere di moderare una rassegna delle 25 edizioni passate dei Colloqui estivi e di San Silvestro, con argomenti vivaci e relatori illustri. All'incontro hanno preso parte Anselm Bilgri, da anni monaco benedettino e cellario del monastero di Andechs in Baviera, Roland Benedikter, professore, politologo e sociologo, e Richard Piock, ex direttore

e presidente dell'azienda Durst Phototechnik di Bressanone. La serata, alla presenza di 300 ospiti, è stata anche l'occasione per celebrare ufficialmente il pensionamento del direttore Anton Josef Kosta, ideatore dei Colloqui di San Silvestro.

Anche quest'anno l'iniziativa è stata abbinata a una raccolta fondi, che ha permesso di devolvere 5.000 euro a MOMO, associazione promotrice cure palliative per bambini in Alto Adige, all'associazione Aiuto volontario Val Pusteria e a Kioga – Education Project in Africa.

Da sx. a dx.: il presidente Sepp Kiem, Johann Moser, Walter Götsch, Elisabeth Egger, Roland De Tavonatti e il direttore Artur Lechner

in breve

TOUR DE SKI A DOBBIACO

A cavallo tra dicembre e gennaio, la Coppa del mondo di sci di fondo ha fatto nuovamente tappa a Dobbiaco. Il comitato organizzatore ha contribuito con numerosi volontari alla riuscita della grande manifestazione, sponsorizzata dalla Cassa Raiffeisen Dobbiaco insieme alle altre Casse Raiffeisen dell'Alto Adige.

UN CALENDARIO RICCO DI PROGETTI

Il 36° calendario della Cassa Raiffeisen Lasa è dedicato alle cappelle e ai piloni votivi del territorio comunale della cittadina. Nel corso di un'accurata attività di ricerca sulla storia di questi beni culturali e religiosi, Gertraud Tappeiner, ideatrice della nuova edizione, ha messo insieme foto e documenti per poi redigerne i testi. "L'eredità delle cappelle e dei piloni votivi è un obbligo nei confronti dei nostri predecessori", ha sottolineato Tappeiner.

IN PENSIONE... MERITAMENTE

Quattro collaboratori della Cassa Raiffeisen Lagundo si sono recentemente ritirati in pensione: Elisabeth Egger, Roland De Tavonatti, Walter Götsch e Johann Moser. La direzione e i colleghi li hanno salutati con un sentito ringraziamento per il pluriennale impegno, porgendo i migliori auguri per il nuovo capitolo della loro vita.



Da sx. a dx.: il presidente di KONVERTO, Herbert Von Leon, Reinhard Mauntner, Martin Crepez e il direttore di KONVERTO Peter Nagler



KONVERTO

Premio alla pluriennale fedeltà

Nel 2019, si è concluso un lungo capitolo per due dipendenti KONVERTO, Reinhard Mauntner e Martin Crepez: dopo 30 anni di servizio sono andati in pensione, ricevendo gli elogi del presidente Herbert Von Leon e dei due direttori Peter Nagler e Peter Werth per la loro fedeltà all'azienda. Reinhard e Martin avevano iniziato la loro carriera nella Federazione Raiffeisen, poi si erano dedicati alla società affiliata di Raiffeisen, RUN, che ad aprile 2019, in seguito alla fusione con Raiffeisen OnLine, ha dato vita a KONVERTO SpA.

Oltre ai pensionati, nel 2019 sono stati insigniti anche altri collaboratori per la loro pluriennale dedizione all'azienda: Roland Seppi vanta una carriera quarantennale, Sabine Ohnewein e Gerhard Bertagnolli fanno parte del team da 20 anni e Gabriella Pernter, Christian Rainer, Manuel Seehauser, Stefan Rienzner e Wolfgang Stanzel celebrano il primo decennio. I pensionati e i festeggiati hanno ricevuto le congratulazioni della direzione e di tutto il team.



I creativi bambini con Philipp Stockner, consulente della filiale Raiffeisen di Rio di Pusteria

CASSA RAIFFEISEN VANDOIES

I bimbi e le decorazioni per l'albero di Natale

A dicembre 2019, all'insegna del motto "sostenibilità", un piccolo gruppo della scuola materna di Rio di Pusteria ha abbellito l'albero di Natale della filiale Raiffeisen: usando i materiali naturali raccolti, i bambini hanno laboriosamente creato le decorazioni e, orgogliosi, le hanno appese ai rametti. Un ringraziamento per l'originale iniziativa va alle collaboratrici della scuola materna e ai piccoli artisti.

CASSE RAIFFEISEN DOBBIACO E ALTA PUSTERIA

Un nuovo pulmino per l'AFC Alta Pusteria

Le Casse Raiffeisen Dobbiaco e Alta Pusteria hanno sostenuto congiuntamente l'acquisto di un nuovo pulmino per l'AFC Alta Pusteria, che di recente è stato consegnato ufficialmente. Markus Amalthof, presidente dell'associazione sportiva, ha ringraziato gli sponsor per il generoso supporto.



Consegna ufficiale del nuovo pulmino sportivo con i rappresentanti degli sponsor: da sx., Roland Sapelza, presidente della Cassa Raiffeisen Dobbiaco, Markus Amalthof, presidente dell'AFC, Peter Egarter e Bernhard Innerkofler, rispettivamente presidente e direttore della Cassa Raiffeisen Alta Pusteria, e Werner Rabensteiner, direttore della Cassa Raiffeisen Dobbiaco

Da sx. a dx.: Andreas Mair am Tinkhof, direttore dell'area Promozione & Tutela della Cooperazione della Federazione Raiffeisen, Maria Tschaupp (membro attivo e volontaria), Alessandro Scavazza (membro del comitato e del consiglio direttivo) e Angelika Stampfl, presidente dell'Associazione Genitori di Persone in situazione di Handicap con Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen, durante la consegna della donazione



INIZIATIVA NATALIZIA RAIFFEISEN

Aiutare i bisogni

Ogni anno nel periodo dell'Avvento, come da tradizione, il Fondo di solidarietà Raiffeisen elargisce una donazione a un'organizzazione di volontariato, distintasi per l'impegno sociale e le preziose attività a favore della collettività. Questa volta la somma di 5.000 euro è stata devoluta all'Associazione Genitori di Persone in situazione di Handicap (AEB), un ente di auto mutuo aiuto i cui obiettivi sono rappresentanza d'interessi, lavoro politico, consulenza e sostegno a mamme e papà di persone disabili.



Da sx. a dx.: Markus Moriggl, Sebastian Felderer, Helene Dietl Laganda, Wolfgang Thöni e Gerhard Stecher

CASSA RAIFFEISEN ALTA VENOSTA

Il calendario “L'Alta Venosta in immagini storiche”

La Cassa Raiffeisen Alta Venosta festeggia quest'anno il 125° anniversario. Le sue origini risalgono infatti al 1895, quando è avvenuta la fondazione dell'Associazione cassa di risparmio e prestiti di Vallelunga. Questa ricorrenza è stata uno dei motivi che hanno dato spunto al calendario figurato 2020, dal titolo “L'Alta Venosta in immagini storiche”.

L'almanacco illustra lo sviluppo turistico negli anni, grazie a rare foto di 65 cartoline cimelio dei paesi nei comuni di Curon e Malles Venosta, contenute nella collezione privata di Sebastian Felderer che, alla presentazione del calendario, ha definito le immagini importanti testimonianze delle vicende locali. Helene Dietl Laganda e Wolfgang Thöni si sono occupati dei testi contenenti le informazioni. Markus Moriggl, direttore della Cassa Raiffeisen Alta Venosta, si è detto entusiasta di come questo progetto sia riuscito a rivalutare il patrimonio storico in modo unico e a creare un'opera che sottolinea il legame con il territorio.

CASSA RAIFFEISEN VAL SARENTINO

I fortunati vincitori

Nell'ambito del gioco a premi "Click & Win", sono state messe alla prova le conoscenze finanziarie dei giovani. L'obiettivo era quello di rispondere correttamente (a seconda della fascia di età) a tutte e quattro le domande su temi legati al denaro. Congratulazioni ai vincitori!



Da sx. a dx.: Stefanie Rungger, Felix Spiess, Jan Stiglmaier, Ulrike Postler, Verena Gruber, Sofia Staffler, Katharina Unterweger e il vicedirettore Andreas Hofer



Da sx. a dx.: il presidente Nikolaus Kerschbaumer, Alois Schenk e il direttore Karl Schrott

CASSA RAIFFEISEN BASSA VALLE ISARCO

Onorificenza per l'impegno decennale

Durante la festa di Natale della Cassa Raiffeisen Bassa Valle Isarco, Alois Schenk è stato premiato per il suo 40° anno di fedeltà: il presidente Nikolaus Kerschbaumer e il direttore Karl Schrott hanno colto l'occasione per congratularsi, ringraziandolo per la proficua collaborazione.

Nel suo elogio, il presidente ha sottolineato l'orientamento alla cooperazione, l'impegno indefesso, la competenza e la lungimiranza delle decisioni del collaboratore, che ha ricevuto un attestato in segno di gratitudine e riconoscimento.

I soci sono stati accompagnati da diversi collaboratori della Cassa Raiffeisen della Val Passiria, dal direttore Jakob Franz Laimer e dal presidente Karl Hofer; anche due membri del consiglio di amministrazione, Brigitta Ennemoser Raffl e Isabella Raffl Wilhelm, hanno partecipato alla gita



CASSA RAIFFEISEN DELLA VAL PASSIRIA

Ogni anno un'esperienza diversa: la gita dei soci Raiffeisen

La gita di quest'anno rimarrà a lungo nella memoria dei 30 soci partecipanti della Cassa Raiffeisen della Val Passiria, che erano stati estratti all'assemblea generale di aprile. I fortunati vincitori del viaggio autunnale si sono recati come prima tappa a Isera, un piccolo comune nei pressi di Rovereto, e poi nel tradizionale ristorante "Bacco d'oro" a Mezzane di Sotto in Valpolicella. Nella meravigliosa cantina dell'antico locale, degustazioni di vini di vecchie e rare annate e antipasti tipici della regione hanno deliziato i partecipanti per diverse ore. Dopo una breve sosta a Lazise, l'entusiasmante giornata si è conclusa con il ritorno in Val Passiria.

CASSA RAIFFEISEN
DELLA VAL PASSIRIA

Incontro con la Banca Raiffeisen Sölden

In autunno 2019, a San Leonardo, si è tenuto il primo meeting tra la Banca Raiffeisen Sölden della Valle Ötztal e la Cassa Raiffeisen della Val Passiria. Il presidente Karl Hofer ha accolto una delegazione di sette persone per confrontare



I partecipanti al ritrovo informale della Cassa Raiffeisen della Val Passiria con la Banca Raiffeisen Sölden

esperienze e opinioni su IPS (il sistema di tutela istituzionale), che nel Tirolo settentrionale è già da tempo una realtà. Il primo incontro è stato segnato da un programma interessante e ulteriori appuntamenti dovrebbero seguire regolarmente.

La serata musicale nella sala a cassettoni ha riscosso grande successo tra gli spettatori



CASSA RURALE DI BOLZANO

Un nuovo sito per la comunità Maria Heim

Con la collaborazione di KONVERTO, la pagina internet della comunità Maria Heim di Bolzano è stata rivisitata dal punto di vista grafico e contenutistico, risultando così radicalmente modernizzata e rinnovata. Il sito www.mariaheim.org, che gode del supporto finanziario dalla Cassa Rurale di Bolzano, informa costantemente su novità, attrazioni e curiosità della comunità e, in particolare, sulla sua ricca attività di eventi e concerti. La sala a cassettoni della residenza, sede della comunità, ha ospitato un particolare duo formato da contrabbasso e pianoforte, suonati rispettivamente da Michelangelo Mercuri e Katharina Thöni.

CASSA RAIFFEISEN
VALLE ISARCO

Verso l'auto-sufficienza economica con "La mia vita finanziaria"

Per la terza volta consecutiva, la Cassa Raiffeisen della Valle Isarco ha organizzato con gli istituti superiori brissinesi un progetto di cooperazione che permette agli studenti di acquisire conoscenze finanziarie pratiche.

Obiettivo de "La mia vita finanziaria" è quello di promuovere tra i ragazzi lo sviluppo di autonomia e responsabilità nella gestione del denaro. Oltre 200 studenti hanno affrontato alcune sfide finanziarie tratte dalla quotidianità dei giovani, rispondendo a domande attuali su temi finanziari e assicurativi.

Il 17 dicembre, il progetto si è concluso con la presentazione delle migliori soluzioni.

Il numero di partecipanti è in crescita di anno in anno: alla nuova edizione hanno preso parte oltre 200 studenti delle quarte classi dell'Istituto tecnico di economia, grafica e comunicazione, della Scuola professionale Tschugmall, del Liceo scientifico e, per la prima volta, anche del Liceo delle scienze umane.

I gruppi con le migliori soluzioni insieme al corpo docente, al direttore e ai rappresentanti della Cassa Raiffeisen della Valle Isarco



Da Castel Pietra a Castel Beseno

La nostra passeggiata primaverile ci conduce lungo il “Sentiero dell’Arte”, che da Castel Pietra si dipana attraverso la gola del Rio Cavallo sino a Castel Beseno.

Castel Pietra, uno scorcio di Medioevo a nord di Rovereto

Il punto di partenza della nostra escursione è il Comune di Calliano, in cui sorge Castel Pietra, un affascinante maniero circondato da vitigni, dove maturano le uve con cui si produce il miglior vino del Trentino. Imboccando il “Sentiero dell’Arte”, sfidiamo il freddo ancora pungente del bosco alle pendici del Monte Padella, giungendo, dopo circa 30 minuti, a una diramazione, dove ci accoglie

l’impetuoso scroscio di una cascata: è il fragore del Rio Cavallo che precipita dalla sua gola. Risalendo la forra sulla sinistra, oltrepassiamo i possenti pioppi neri e da lì a poco approdiamo a un bivio. Qui, imbocchiamo la via a sinistra, scendendo sino un ponte romano, dove ammiriamo un’imponente calcara.

Ritornando sui nostri passi, ci addentriamo nella vallata: dopo aver attraversato il Rio Cavallo, in corrispondenza di un mulino, saliamo in direzione dell’Azienda Agricola Maso Trapp. Qui, ci concediamo una sosta, centellinando il vino di produzione propria e assaggiando ogni sorta di prelibatezza e specialità della cucina trentina.

Quando la natura si risveglia e l’aria si fa tiepida, non resta che incamminarsi alla scoperta di suggestivi paesaggi: ne abbiamo scovato uno che fa al caso nostro nel vicino Trentino.



Castel Beseno, la più imponente fortezza del Trentino

Rifocillati, ci rimettiamo in cammino per raggiungere il punto più alto della nostra escursione, Castel Beseno: chiunque percorra l’autostrada del Brennero da Trento a Rovereto non può fare a meno di notare l’imponente maniero che, in virtù della sua posizione strategica, fu teatro di cruciali battaglie (la più celebre è quella di Calliano, risalente al 1487, che vide fronteggiarsi le truppe tirolesi e veneziane). Il castello, mirabilmente restaurato, è aperto al pubblico. Durante la visita, che offre uno spaccato imperdibile della storia della fortezza, ci immergiamo nelle atmosfere medioevali e dell’epoca cavalleresca. Scendendo lungo la via del castello, approdiamo nuovamente al Rio Cavallo e avanziamo sul lato destro della cascata, continuando a seguire il letto del torrente. Oltrepassato il ponte, attraversiamo il sentiero boschivo e facciamo ritorno a Castel Pietra, dove si conclude il nostro incantevole tour. /o/



CONSIGLIO DELLA SALUTE MOVIMENTO SU PRESCRIZIONE

Attività fisica, il rimedio a costo zero

Il prof. Wildor Hollmann, per molti anni presidente della Società tedesca per la medicina sportiva e la prevenzione, ha così riassunto il significato del movimento per la nostra salute: "Se esistesse un farmaco in grado di rafforzare il sistema cardiocircolatorio, regolare la pressione sanguigna, influenzare positivamente glicemia e metabolismo, proteggere i vasi sanguigni dai processi di calcificazione, fortificare ossa e muscoli, preservare la funzionalità delle articolazioni, lenire i dolori, migliorare lo stato psichico e, in generale, aumentare la qualità della vita, il tutto senza effetti collaterali, quanto saremmo disposti a pagare? Questo rimedio esiste, è disponibile a costo zero e si chiama movimento".



Dott. Alex Mitterhofer, Medico di Base, Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione, Specialista in Medicina dello Sport

Analogamente alla prescrizione di un farmaco, l'attività fisica è efficace solo se praticata correttamente e nel giusto dosaggio, tenendo a mente i seguenti aspetti.

- **Tipologia di attività:** si distinguono cinque caratteristiche motorie di base, ovvero resistenza, forza, mobilità, coordinamento e rapidità, da individuare in base ai problemi di salute personali.
- **Frequenza e durata del programma:** non sempre un esercizio frequente e prolungato è la cosa migliore; il corpo ha infatti bisogno di regolari fasi di recupero, mentre unità di movimento troppo brevi e dilatate nel tempo non ottengono alcun effetto o stimolo curativo.
- **Intensità del movimento:** un eccessivo affaticamento comporta spossatezza, mentre uno troppo scarso non è efficace.

In conclusione, non è vero che qualunque tipo di attività fa bene a tutti e in misura illimitata: solo a partire da un certo affaticamento il movimento è efficace, ma esistono alcuni limiti da non superare per evitare danni alla salute.

La regola d'oro da seguire: chi cammina a passo spedito da 3 a 4 volte alla settimana per almeno 30-60 minuti, fa già molto per la propria salute.

Nei prossimi numeri di Raiffeisen Magazine, vi spiegherò il significato delle cinque caratteristiche motorie di base, illustrandone il dosaggio ottimale.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Dal parcheggio di Castel Pietra, risaliamo il bosco seguendo il "Sentiero dell'Arte" sino alla cascata. Qui ci addentriamo nella gola del Rio Cavallo, dove, da lì a un'ora, attraversiamo il torrente. Oltrepassato il mulino, dopo circa 20 minuti, raggiungiamo l'Azienda Agricola Maso Trapp. Il castello dista 5 minuti, mentre per approdare alla cascata occorrono altri 20 minuti. Lungo il letto del fiume, giungiamo al ponte: da qui, seguendo le indicazioni per Castel Pietra, ripercorriamo il sentiero boschivo sino al punto di partenza.

DATI DEL TOUR

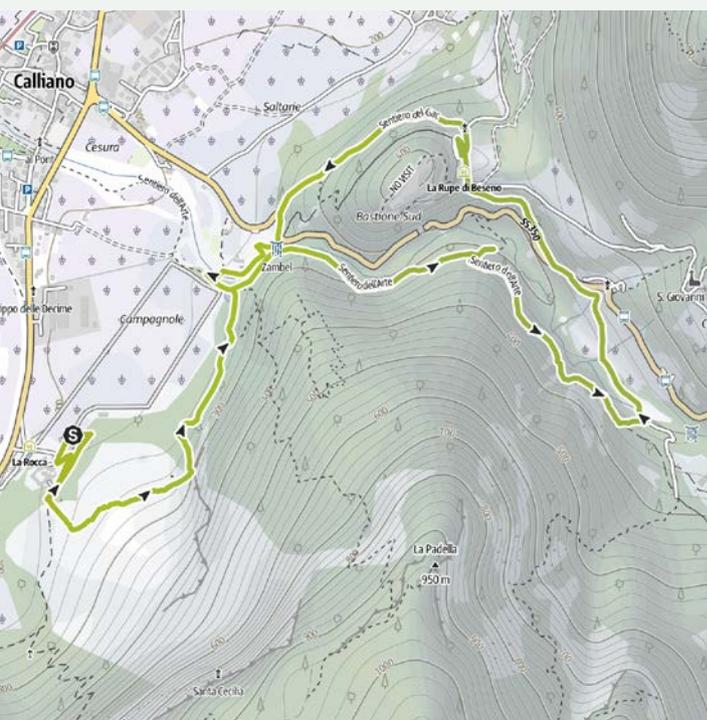
Lunghezza: 8,1 km
Durata: 2 h e 49 min.
Ascesa: 319 m
Discesa: 318 m
Grado di difficoltà: facile

*Prendetevi il tempo
per gustare appieno
ogni dettaglio della
suggestiva fortezza*



Guida naturalistica e paesaggistica Olav Lutz,
olav.lutz@rolmail.net

Il tour per iPhone e Android:



LIBRI

Volevo solo pedalare

... ma sono inciampato in una seconda vita

È il secondo libro pubblicato da Alex Zanardi, coadiuvato dal giornalista Gianluca Gasparini, che accompagna, discretamente ma sentitamente, tutta la narrazione introducendo ciascuno dei 16 capitoli. Molto si è già detto e si continua a dire di Zanardi, ex automobilista nonché sorta di “eroe dei due mondi”, che dal 2001 si è dovuto ricostruire la carriera dopo l’incidente in terra tedesca costatogli l’amputazione delle gambe. Al suo posto, molti si sarebbero “accontentati” di essere ancora a questo mondo. Invece Alex si è inventato una nuova vita che, se possibile, è più elettrizzante della prima. Lo ha fatto grazie al suo spirito, un prodigioso, indefinibile cocktail di serenità e ironia, forza incrollabile e voglia di divertirsi. Il libro può essere utile per esplorare la mentalità di un atleta che, ogni giorno e in ogni nuova gara, rinnova due sfide: quella di un uomo che non si dà per vinto e quella di uno sportivo che affronta nuovi traguardi professionali.



Alex Zanardi e
Gianluca Gasparini,
“Volevo solo pedalare”,
Rizzoli Editore, 2016,
263 pagine,
ISBN: 978-88-1709-022-3,
Prezzo: 13,00 euro (tascabile)



RICETTE

Paccheri con crema di peperoni e mozzarella di bufala

Passare i peperoni senza torsolo al forno per 25 minuti, lasciarli riposare coperti nel loro vapore e pelarli. Con un mixer formare una purea. Riscaldarla, aggiungendo i pezzetti di stracchino, salare e cuocere a fuoco lento. Aggiungere le olive taggiasche e un po’ di acqua di cottura. Condire la pasta, spezzettare con le mani la mozzarella di bufala e cospargerla sui paccheri. Servire immediatamente.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 400 g di paccheri
- 2 peperoni rossi
- 150 g di stracchino
- 4 cucchiaini di olive taggiasche
- 250 g di mozzarella di bufala
- Un pizzico di sale



Tratto da
Julia Morat
Passione Cooking
La mia cucina italiana
Julia Morat, cuoca per passione, gestisce un blog in lingua italiana “Passione Cooking” in grado di entusiasmare ogni giorno oltre 33.000 follower con le sue pietanze. Edition Raetia, copertina rigida, ca. 226 pagine, ISBN: 978-88-7283-711-5, Prezzo: ca. 20,00 euro

LE REGOLE DEL GALATEO

In ascensore

Spazi angusti, silenzi imbarazzati, secondi che sembrano un'eternità: per rendere più piacevole la permanenza in ascensore, è sufficiente seguire alcune semplici regole.

- Mantenete una distanza adeguata dagli altri.
- Entrando e uscendo dall'ascensore, fate un breve cenno del capo e sorridete.
- Date sempre la precedenza alle persone di rango superiore.
- Se l'ascensore è pieno, chi è più vicino ai pulsanti li schiaccia anche per gli altri.
- Fate spazio a chi deve uscire, evitando per quanto possibile il contatto corporeo.
- Evitate di usare l'ascensore per fare un solo piano: farete perdere inutilmente tempo alle altre persone.
- Telefonare in ascensore è un tabù e segno di scortesia.
- Volgete lo sguardo verso la porta: in caso contrario, potreste ostacolare le manovre d'uscita e creare situazioni imbarazzanti.
- Se possibile, tenete sempre lo sguardo diritto verso l'uscita: la testa reclinata verso il pavimento è indice di insicurezza.
- La conversazione in ascensore dev'essere concisa e fattuale; meglio evitare uno small talk forzato sul tempo. Ricordate, infine, di parlare a bassa voce.

Fase lunare	Un numero	Angoscia, sinonimo				Pronome personale		Franco allenatore di calcio
Frase di propaganda	Coppa, calice	Parte del corpo	2	Corrente anno, abbreviazione	Elogio	Non bloccato	8	Un fiore
Popolazione preromana								Jeremiah Lucas ..., politico ugandese
Stipite	4		Intellig. artificiale, sigla			Grassetto, inglese		
Imbarcazione a vela			Stato asiatico			Saluto formale		
Attrezzi per la neve				Un mollusco, ... officinalis (lat.)				
		13ª lettera dell'alfabeto italiano	Multisala, sinonimo	Un nome femminile				Città in Alto Adige
	1			Imposta locale sui redditi, sigla				Strumento che permette localizzare oggetti
		9001, certificazione			Montagna, in tedesco	6	Coniugazione	5
						Articolo, pl.		
Professione		Persona molto importante, ingl.	Gance ..., un regista cinematografico				Provincia italiana	
Interrogativo di luogo							Padreterno	
			9	Praseodimio, simbolo chimico	Ucraina, sigla automobilistica		Manuale di poetica norrena	
						Aeronautica italiana, sigla		
Verdura	Contaminata				3		Un nome maschile	
							Metallo prezioso	

1	2	3	4	5	6	7	8	9
---	---	---	---	---	---	---	---	---



Katharina von Bruchhausen,
Coach della comunicazione e del galateo



Spazio
all'adrenalina.

Ad esempio nello sport.
Cosa ti entusiasma?

Lo sport è passione e regala emozioni indimenticabili. Sono le persone a spingersi oltre i propri limiti, a unire le forze per lottare come team o semplicemente a infiammare il cuore dei tifosi: lo sport unisce ed ecco perché ci adoperiamo per promuoverlo.
www.raiffeisen.it



Raiffeisen
La mia banca